



27,5 x 35,5 cm, 384 pp.
898 illustrazioni a colori e in b/n
2 volumi rilegati in cofanetto
edizione bilingue francese/inglese
ISBN 978-88-7439-696-2
€ 100,00

Mostra

Musée Arlaud, Losanna
dal 12 febbraio al 26 aprile 2015

DANA

Testi di Tahar Ben Jelloun e Matthias Frehner

Questa monografia, raccolta in un elegante cofanetto di due volumi, presenta una retrospettiva del lavoro di Yves Dana e rivela la varietà e la qualità delle creazioni dello scultore svizzero di origine egiziana. Nel primo volume le sue pietre, i bronzi, i ferri e i dipinti vengono messi in rilievo da bellissime fotografie e accompagnati da un testo poetico di Tahar Ben Jelloun. Nella seconda parte, il catalogo di oltre 600 opere è accompagnato da un testo critico di Matthias Frehner.

Il lettore scopre le opere di Yves Dana in ferro, pietra e bronzo così come i dipinti che scandiscono le diverse fasi del suo lavoro e mostrano le direzioni prese di volta in volta dalla sua ricerca.

Yves Dana si consacra totalmente alla scultura a partire dal 1981. Il suo lavoro viene ben presto riconosciuto dalla galleria Alice Pauli, che nel 1984 organizza una serie di mostre e promuove le sue opere in Svizzera e all'estero. Le gallerie Ditesheim Krugier, a Ginevra e New York, proseguono questo slancio e contribuiscono ad affermare la sua reputazione. Seguono diverse mostre personali e collettive, tra le quali al Guggenheim Museum di Bilbao. Supportato da vari galleristi, lo scultore partecipa anche a fiere internazionali come Art Basel, ART Miami, FIAC Parigi, Arco Madrid, KIAF Seoul. Ora divide il suo tempo tra l'Orangerie della città di Losanna e il suo atelier in Toscana.

Tahar Ben Jelloun è membro dell'Académie Goncourt e lo scrittore francese più tradotto al mondo. Tra la cinquantina di titoli pubblicati da Seuil e Gallimard si possono ricordare *La Nuit sacré*, Premio Goncourt nel 1987, *Alberto Giacometti* (1991), *L'Islam expliqué aux enfants* (2002), *Lettre à Matisse* (2013).

Matthias Frehner è direttore del Kunstmuseum di Berna dal 2002. Ha pubblicato libri sull'arte svizzera e la modernità classica (in particolare su Anker, Segantini, Vallotton, Oppenheim, Hodler, Amiet, Burne-Jones, Derain, Scully), l'arte saccheggiata e la storia delle collezioni.